

FAGNANO OLONA Frittelle e vin brulé in piazza Gramsci La Pro Loco riscalda il clima al mercatino dei "barlafùss"



Il mercatino dell'usato ogni prima domenica del mese in piazza Gramsci

FAGNANO OLONA - Un signor mercatino dell'usato quello che apre i battenti domenica in piazza Gramsci, alle 8 alle 18. La Pro Loco ha infatti predisposto di "riscaldare" il clima piuttosto invernale distribuendo vin brulé e frittelle sia agli espositori che ai clienti che solitamente assediano il mercatino da mattina a sera. Del resto già nelle precedenti edizioni di novembre, dicembre e gennaio è stata preparata dalla Pro Loco una bevanda calda con vin brulé, cioccolato e tè per tutti. Un segno di grande sensibilità molto apprezzata dai frequentatori del mercatino che riservano parole di apprezzamento per la manifestazione fagnanese.

Il "Mercà di barlafùss" di Fagnano,

ogni prima domenica del mese, sta infatti conquistando un pubblico sempre più vasto. Con marzo archivia tre annate intense, senza mai mancare una sola volta all'appuntamento della prima domenica del mese e registrando 70-80 espositori stabili e con merce rigorosamente "barlafùss" e non rivenditori di tutto. I responsabili della Pro Loco ci tendono ad avere assolutamente espositori di antichità e cose fuori mercato, non come succede altrove dove si trova di tutto.

Intanto la Pro Loco informa che la prossima manifestazione in calendario è la Festa dei nonni a base di polenta e brusciti, musica e buonumore, giovedì 10 febbraio, nel salone del centro giovanile.

Anziani visitano il Cenacolo

FAGNANO OLONA - Gli anziani fagnanesi prenotano la visita al Cenacolo do Leonardo. Addirittura due le comitive formatesi per le trasferte milanesi fissate per il 16 e il 23 febbraio. La partenza è fissata alle 14.30 da via Leopardi e da piazza Castello. Quota di adesione lire 20.000 per quanti hanno più di 65 anni, 30.000 per i più giovani. L'iniziativa è promossa dal gruppo "La cordata" che si ritrova tutti i pomeriggi presso il centro giovanile in piazza Madonna della Selva. Le iscrizioni per visitare il Cenacolo sono numerose ed in continuo aumento a dimostrazione dell'interesse per quest'opera d'arte di primissimo livello internazionale. Tuttavia è ancora possibile aggregarsi alla comitiva iscrivendosi presso la segreteria del gruppo. Sempre in tema di visite, il gruppo anziani ha in agenda anche un tour nel nuovo aeroporto di Malpensa 2000. L'appuntamento è per venerdì 11 febbraio, con partenza alle 14 da via Leopardi e piazza Castello.

Teatro dialettale al Nuovo

TRADATE - Teatro dialettale domani sera, alle 21, al salone Nuovo di Abbiate Guazzone. L'compagnia Castellagnate presenta "I scalmann de la sciura Giulia" di Vanni Mingardo e Rino Silveri con la regia di Gigi Raimondi. Biglietto di ingresso lire 16.000 (ridotto 8.000).

Lezioni di frutticoltura e giardinaggio

CAIRATE - Inizia questa sera, alle 21, nella sala consiliare al monastero di Santa Maria, il corso di frutticoltura e giardinaggio promosso dall'amministrazione comunale e dall'associazione Orticola di Varese. Si tratta di otto incontri, ogni lunedì e giovedì: le prime tre serate sono dedicate all'orticoltura, le altre cinque alla frutticoltura. seguirà alla fine una esercitazione pratica in un frutteto. Il corso (iscrizioni lire 20.000) è aperto a tutti gli appassionati di orto e frutteto.

FAGNANO
06

29.1.20.90

FAGNANO Associazione Orrù Un premio ai ragazzi che cantano la bontà

FAGNANO OLONA - (p.r.) - Un premio a chi canta la solidarietà, nel nome del dottor Salvatore Orrù. Lo hanno deciso gli Amici della scuola di via Pasubio martedì scorso. Ora l'iniziativa viene illustrata agli insegnanti delle elementari "Orrù" e "Rodari" e delle medie "Fermi". I quali troveranno i canali giusti per far lavorare i ragazzi, con l'incentivo del premio.

L'associazione infatti ha deliberato di distribuire premi per un valore di 4 milioni, da spendere in buoni acquisto in libri personali e per la bibliotechin di classe. Insomma un incentivo alla cultura nel nome della solidarietà. Il concorso è sostenuto da Comune e Pro Loco. «Sono esattamente questi gli obiettivi stessi dell'associazione Amici della scuola Salvatore Orrù - precisa il presidente del gruppo e assessore alla cultura Antonio Vaccaro - Creare occasioni di sostegno ai ragazzi bisognosi, sviluppare la solidarietà per onorare la memoria del compianto dottor Orrù. Vogliamo far lavorare i ragazzi sul tema della solidarietà lasciando a loro di decidere come sviluppare l'argomento: tecniche figurative, composizioni letterarie, poesie, fotografie, dipinti, collage, lavoretti in genere sfruttando la grande fantasia che ani-

ma le classi. Facciano loro purchè riescano a "tradurre" nel linguaggio contemporaneo, vicino ai ragazzi, la parola solidarietà. Questa infatti descrive meglio di altre l'ideale, l'opera e lo spessore umano del dottor Orrù che continuiamo a proporre ai ragazzi e al paese come modello di vita».

L'associazione ha deciso cinque primi premi di



Antonio Vaccaro

150.000 l'uno in buoni acquisto di libri per le elementari "Orrù" e cinque per le "Rodari"; oltre a cinque secondi premi di lire 100.000 in entrambi i plessi. Per le scuole medie sono stati decisi un primo e secondo premio (di 150 e 100.000 lire) per singoli, gruppi e classi.

La conclusione della campagna avverrà il 25 marzo con la consegna dei premi nella prima Giornata del tesseramento all'associazione.

Potatori nel frutteto

FAGNANO OLONA - Dalla teoria alla pratica per gli ottanta alunni del corso di frutticoltura tenuto dall'associazione Orticola di Varese. Oggi e domani si tengono infatti le esercitazioni pratiche di quanto appreso nelle lezioni teoriche. Come dire, tutti nel frutteto a potare. L'appuntamento è oggi alle 14.30 nella tenuta dell'Apicoltura Giacomini a Cassano Magnago in via Pascoli. Stesso luogo per l'esercitazione di domani, con inizio alle 9.

Teatro dei burattini

GORLA MINORE - Spettacolo con i burattini questa sera, alle 21, nel salone dell'oratorio femminile della parrocchia San Lorenzo. La compagnia Teatro del gatto presenta "La principessa e il porcospino". L'ingresso è libero. Lo spettacolo è indicato in modo particolare per ragazzi e giovani, ma è gradito anche dagli adulti. L'iniziativa è a sostegno dell'Avsi, associazione di volontariato internazionale presente con iniziative sociali in molti paesi del Terzo mondo.

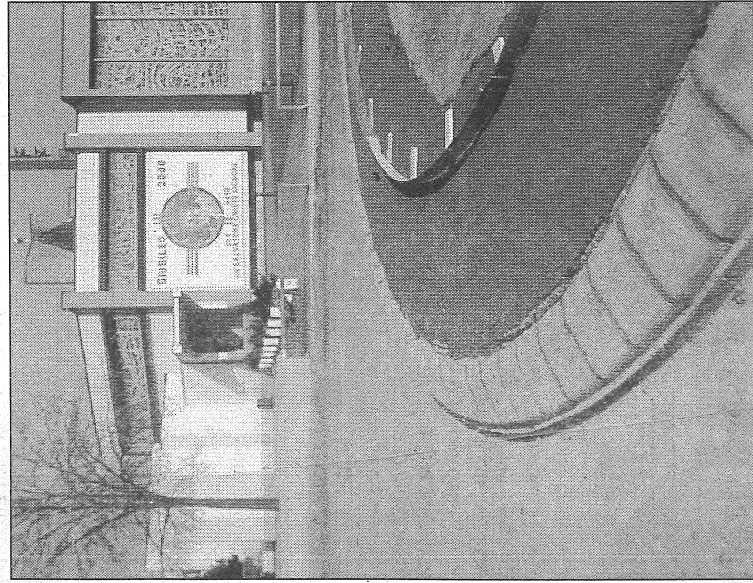
Commedia dialettale

OLGIATE OLONA - Si riaffaccia al salone del centro familiare Santo Stefano il teatro dialettale. Questa sera, alle 21, la compagnia dei "Cinqcent" presenta "On mestèe de l'ombrela" di Gigi Guardagò. Biglietto di ingresso lire 15.000. Si tratta della penultima proposta della 5a "Olgiateinsieme", promossa dal comune con il club Amici di via Cavour.

FAGNANO OLONA Davanti alla chiesa delle Fornaci cominciate le opere di adeguamento viabilistico

La sicurezza corre intorno a due rotonde

Previsti anche parcheggi, piste ciclabili, fermata bus. Costo: 300 milioni



Procede celermente la costruzione delle mini rotonde

FAGNANO OLONA - Questa volta le stanno realizzando per davvero, addirittura due. Sono le mini rotonde sulla provinciale per Casano Magnago. Il cantiere è stato appena aperto e i lavori procedono celermente tanto che entro pochi giorni via Dante verrà riconsegnata ai tantissimi utenti di quell'arteria. Le rotonde stanno sorgendo davanti alla chiesa delle Fornaci, in coincidenza con gli innesti di via Santa Maria Assunta e di via San Francesco. L'obiettivo è duplice: innanzitutto permettere a queste strade laterali di raccordarsi più agevolmente con via Dante, in secondo luogo mettere in sicurezza il centro ritonale delle Fornaci frenando la velocità dei veicoli che su questo rettilineo sono soliti spingere sull'acceleratore, nonostante i controlli effettuati dalla polizia municipale.

Per la verità anche i resi-

menti delle Fornaci insistono da anni affinché si risolvano adeguatamente uno snodo viario assai pericoloso. In passato si sono registrati diversi incidenti che hanno coinvolto anche ragazzi e anziani diretti al vicino centro parrocchiale. Di qui il rinovato appello anche da parte del consiglio parrocchiale affinché fosse risolto il problema sicurezza nei pressi della chiesa.

«Sicurezza e viabilità sono infatti gli obiettivi che vogliamo raggiungere - afferma Piergiorgio Antoni assessore ai lavori pubblici - Via Dante rappresenta una preoccupazione per noi e più ancora per gli abitanti delle Fornaci. Da anni stiamo pre-

endendo sulla Provincia per ottenere un sistema di rotonde o di semafori. Già le amministrazioni precedenti hanno battuto il chiodo per mettere ordine in questa zona del paese, senza riuscirci. La scelta di installare due semafori in

coincidenza con le due strade laterali a via Dante è stata successivamente scartata anche per adeguarsi ai nuovi orientamenti viabilistici che mirano a eliminare i semafori e privilegiare le rotonde. Purtroppo non abbiamo avuto

sostegni economici esterni e così abbiamo deciso di finanziare in proprio l'intervento, ovviamente con il consenso della Provincia che ha approvato il progetto

to. Ecco che il cantiere è partito e in tempi brevi avremo le rotonde che agevoleranno di molto il traffico in quella zona aumentando i coefficienti di sicurezza».

Tanto più che in contemporanea vengono completate le piste ciclabili, collegando quella di destra al nuovo parcheggio del centro parrocchiale anch'esso in fase di ultimazione. Tra rotonde, parcheggio e piste ciclabili, segnaletica, illuminazione, fermata del bus si andrà a spendere circa 300 milioni. Con questi interventi anche gli accessi al centro parrocchiale delle Fornaci vengono riqualificati, sperando che rispondano alle esigenze della popolazione. L'area sterrata e piena di buche viene sistemata regolando sia gli accessi ai parcheggi della parrocchia che quelli pedonali alla chiesa e al centro giovanile.

Pietro Roncari

«Abbiamo dovuto finanziare l'intervento da soli», dice l'assessore Antoni

troppo non abbiamo avuto sostegni economici esterni e così abbiamo deciso di finanziare in proprio l'intervento, ovviamente con il consenso della Provincia che ha approvato il progetto

FAGNANO OLONA
29.1.2000

I paesi della zona e il decanato aderiscono alla proposta Caritas in favore di una struttura sociale

Valle Olona in filo diretto con l'Albania

Finanziata la realizzazione di un centro scolastico e parrocchiale vicino a Durazzo

FAGNANO OLONA -

Si sono messi di buona lena ed ce l'hanno fatta. I paesi della Valle Olona hanno sostenuto con molta sensibilità una campagna natalizia in favore di un micro progetto in Albania: costruire un centro educativo e sociale nel paesino di Staika al Nord del Paese nei pressi di Durazzo. Una cosa diversa dall'invio indiscriminato di aiuti che poi vanno a finire dove tutti sanno.

Decollata in occasione delle festività natalizie, l'iniziativa sta giungendo ora in porto. L'esito prefissato sarebbe stato pienamente raggiunto raccogliendo 50 milioni. Non è una grande cifra ma il fatto di aver raccolto l'adesione collettiva della zona rende più significativa l'iniziativa. Hanno infatti partecipato alla campagna di solidarietà con l'Albania tutti i paesi della Valle Olona: Fagnano, Olgiate, Castellanza, Solbiate, Marnate, Gorla Minore, Gorla Maggiore con le rispettive parrocchie che formano il decanato della Valle Olona

e le comunità giovanili.

«Questa volta abbiamo deciso di battere la strada di un intervento mirato, concreto, fattibile e subito operativo - commenta don Germano Anzani ex parroco delle Fornaci e responsabile Caritas del decanato prima di essere trasferito, proprio all'inizio del

nuovo anno, in una parrocchia di Varese - Abbiamo dato il nostro contributo per realizzare un centro giovanile con tanto di strutture per l'attività educativa, scolastica e sociale. Con annesso un centro parrocchiale. In quanto abbiamo aderito ad una richiesta presentata dalla comunità locale che ha indicato esattamente cosa vuole e come lo vuole, in risposta alle sue esigenze».

L'ex parroco delle Fornaci illustra come è nata l'iniziativa di sostenere il centro educativo e parrocchiale in Albania. «Nel corso di una mia missione in quel Paese ho incontrato un gruppo di suore Scalabriniane comasche che operano proprio nella zona. Ci hanno illustrato le gravi necessità strutturali del piccolo centro di Staika, circa 2.000 abitanti a 30 km da Durazzo. Detto fatto, ci siamo aggregati alla loro proposta fatta propria dal vescovo di Como monsignor Maggiolini. La Caritas decanale ha aderito ben volentieri alla campagna, il decano don Pino Marelli s'è dichiarato favorevole, di conseguenza la parrocchia della zona ed i paesi della Valle si sono impegnati a raccogliere soldi per il centro educativo albanese. Niente di speciale se non che l'obiettivo questa volta

è stato di non dare soldi agli albanesi ma realizzare un'opera concreta e utile. Così daremo un bel contributo a recuperare la scuola per i più piccoli, gli ambienti educativi e ricreativi ed anche le strutture parrocchiali, chiesa compresa, che negli anni del regime comunista vennero umiliate e depolite di materiali.

Il centro verrà realizzato con manodopera locale che verrà addestrata e formata da personale italiano e da volontari. Ed ovviamente pagata una volta impiegata per i lavori. Insomma si tratta di una iniziativa pilotata dall'Italia ed anche dalla Valle Olona ma realizzata interamente in Albania. Posso assicurare, me ne sono reso conto personalmente - precisa don Germano - che si tratta di un intervento davvero utile sia spiritualmente che socialmente».

L'iniziativa rappresenta anche un modo per avviare una specie di gemellaggio della Valle Olona con la comunità di Staika.

Pietro Roncari



Gruppo di albanesi in un campo profughi

FAGNANO NO 26
27.1.2000

Katia fuori pericolo dopo l'operazione

FAGNANO OLONA - «Siamo più tranquilli, l'intervento chirurgico è andato bene e il rene non corre più rischi».

E' stato questo il commento rilasciato dai dirigenti dell'Archè Rescaldina, la squadra di calcio in cui milita la 21enne fagnanese Katia Colombo, colpita da una ginocchia del portiere avversario nella partita di domenica a Mantova e subito trasportata d'urgenza in ospedale per una grave lesione al rene.

Ieri mattina, contrariamente alle aspettative, i medici che hanno in cura Katia all'ospedale "Carlo Poma" di Mantova hanno deciso di intervenire chirurgicamente per "cucire" il rene lesionato e rimuovere il vastissimo ematoma. Katia è entrata in sala operatoria intorno alle 11.30 ed è uscita alle 15.30, si è svegliata e ha avuto la forza di salutare parenti e amici, tra cui le sue compagne di squadra e i dirigenti presenti.

«Il rene ora non dovrebbe correre più alcun ri-

schio - hanno detto confortati questi ultimi - ora il problema principale riguarda una vena che porta il sangue alla milza, ma i medici pensano che si possa cicatrizzare da sola senza dovere nuovamente intervenire con il bisturi».

Per potere portare senza pericoli in sala operatoria

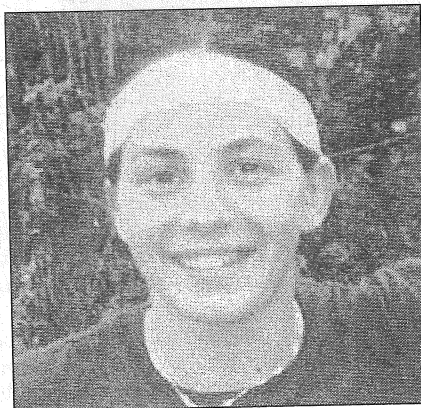
la situazione è ben definita siamo tutti più tranquilli, anche se è ovvio che in casi come questo non si può mai dare nulla per scontato».

Ovviamente per ora non si parla neppure di trasferire la ragazza in un ospedale più vicino a casa; prima c'è la necessità di farle recuperare le forze dopo il gravissimo trauma e tutto quello che da esso è conseguito.

Per tutta la durata dell'intervento, fuori dalla sala operatoria la tensione è stata altissima: impossibile cercare di parlare con chi stava col cuore in gola ad attendere notizie dai medici in saletta d'attesa. Poi parenti, dirigenti e amici han-

no tirato un profondo sospiro di sollievo, prime tra tutte le compagne di squadra di Katia Colombo che domenica, non resesi conto immediatamente della gravità dell'incidente occorso alla compagna, avevano terminato regolarmente la partita.

Marco Raimondi



La calciatrice Katia Colombo

la sfortunatissima ragazza è stato necessario eseguire una trasfusione di sangue.

«L'intervento si era reso necessario - hanno spiegato ancora le persone che sono state vicine alla calciatrice - dopo una nuova Tac che aveva fatto sospettare dei problemi più gravi anche alla milza. Ora che

FAGNANO
02

25.1.2000

Coinvolta in un brutto incidente nel Mantovano ventunenne

Rischia la vita sul

Katia prende una ginocchiata dal portiere

di Fagnano Olona che gioca nella squadra Archè Rescaldina

campo di calcio

e si accascia. Timori per un rene

FAGNANO OLONA - Un violentissimo scontro con il portiere avversario, il dolore insopportabile, il trasporto d'urgenza in ospedale, la paura, durata oltre quattro ore, di vedersi asportare il rene destro.

E' stato questo il dramma vissuto domenica da Katia Colombo, 21enne di Fagnano Olona che gioca a calcio nell'Archè Rescaldina, formazione che milita nel campionato di serie C.

Già nella serata di domenica, fortunatamente, le notizie erano più confortanti: i medici dell'ospedale "Carlo Poma" di Mantova dove la giovane è stata ricoverata pochi minuti dopo lo scontro venivano escluso l'intervento d'urgenza per asportare il rene ma avevano anche dichiarato che soltanto domani sera, se tutto andrà come sembra, potranno garantire di non togliere l'organo.

La ricostruzione di quello che è accaduto è affidata a Gianfranco Gaio, direttore generale dell'Archè Rescaldina, che ha seguito minuto per minuto l'evolversi della situazione.

«Erano grosso modo le 15.50 - ha detto, ancora scosso, il dirigente - e stavamo giocando il 20' del secondo tempo della nostra partita con il Porto Mantovano a Bancole. Perdevamo 2-1, e avevamo un calcio di punizione a favore. Su un'uscita di una sua compagna in area di rigore Katia è andata a saltare per deviare il pallone di testa, ma il loro portiere l'ha colpita involontariamente con una gi-



La formazione di calcio Archè Rescaldina nella quale milita la fagnanese Katia Colombo (riquadro)

nocchiata allo stomaco. Katia è crollata a terra senza fiato, una sua compagna si è messa a urlare, il pallone è stato calciato fuori e sono entrati i soccorsi in campo. Katia è stata portata subito negli spogliatoi e contemporaneamente abbiamo chiamato un'ambulanza che, arrivata a tempo record, l'ha portata in ospedale».

E qui sono iniziati i brividi: «Appena si sono resi conto della situazione i medici, che ringrazio pubblicamente, hanno eseguito un'eco-

grafia: in un primo tempo a causa del vastissimo ematoma si temeva che si fosse rotta una vena, che il problema riguardasse il fegato o i polmoni. Poi invece ci si è resi conto che riguardava il rene e si pensava proprio di doverlo asportare, al punto che era stato chiamato il primario che

avrebbe dovuto eseguire l'intervento».

Invece le cose si sono messe per il meglio: «Grazie alle flebo e al ghiaccio la

perdita di sangue dal rene è rallentata sempre più, tanto che i medici prima hanno stabilito di aspettare le 20 per decidere se intervenire chirurgicamente. Poi, grazie al cielo, hanno detto che non era necessario, almeno per il momento».

Per Katia Colombo sono stati minuti di terrore: «Per cercare di tenerle su il morale ho parlato con lei fino a quando sono arrivati i suoi genitori - ha raccontato ancora Gaio - e lei mi ha confidato di avere chiesto ai medici se fosse in pericolo di vita e di essere terrorizzata

perchè temeva di perdere il rene. Quanto a me, sono state quattro tra le ore più lunghe della mia vita».

Se non interverranno complicazioni, dunque, domani sera il rene verrà considerato salvo e giovedì i medici si pronunceranno per l'eventuale trasferimento di Katia in un ospedale vicino a casa. «Oggi (ieri per chi legge, ndr) Katia stava bene dopo aver passato una notte tranquilla» ha con-

cluso Gaio. Nel migliore dei casi per Katia i prossimi due mesi saranno di riposo assoluto.

Marco Raimondi



F0
28.1.2000

Fagnano, il tennis si fa conoscere

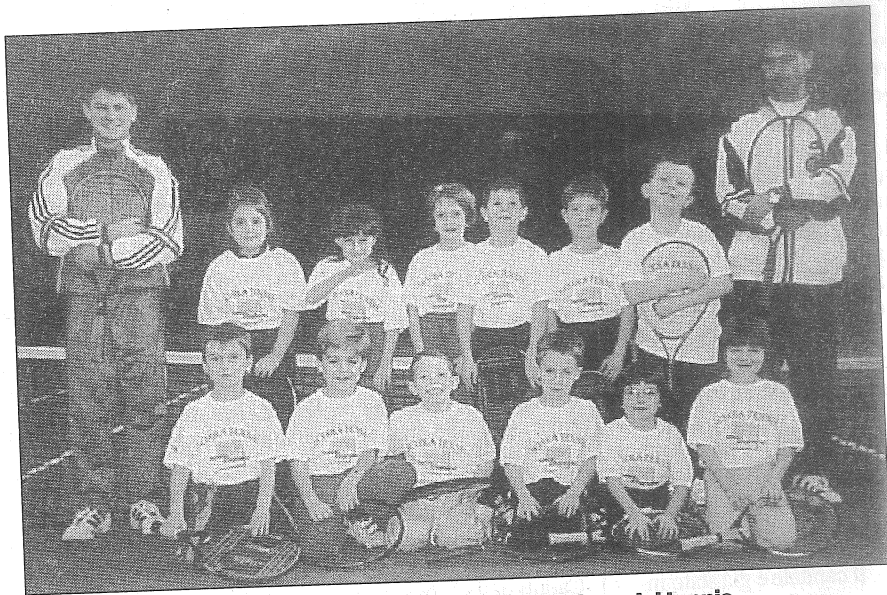
Settimana promozionale sui campi comunali in via De Amicis

FAGNANO OLONA - Il tennis schiaccia l'occholino ai ragazzi e li vuole campioni a tutti gli effetti. La scuola di tennis della società fagnanese al suo quarto anno di attività, archiviato il successo dell'ultimo corso con 90 piccoli iscritti, guarda avanti e cala sul tavolo la sua nuova proposta. Si tratta di una speciale iniziativa promozionale denominata "Porta un amico al tennis". L'appuntamento per la settimana dal 31 gennaio al 4 febbraio.

La manifestazione è patrocinata dall'assessore allo sport e si tiene sui campi comunali di tennis in via De Amicis 130. La propo-

sta è per ragazzi e adulti che vogliono provare a muovere racchette e palline e sono disposti a coinvolgere altri amici in questo stage sportivo.

Coloro che vogliono proseguire nelle lezioni di tennis potranno iscriversi ad un vero e proprio corso di durata quadrimestrale che partirà il 7 febbraio. Guida il corso il maestro federale Stefano Bossi. Il materiale per lo svolgimento delle lezioni è messo a disposizione gratuitamente. Per prenotazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria del centro tennistico in via de Amicis 130, telefono 0331.612233



Anche i piccoli ci prendono gusto al gioco del tennis

FAGNANO OLONA Il professionista bustocco al Castello visconteo Altro assessore nella giunta Simonelli L'urbanistica torna all'architetto Locati

FAGNANO OLONA - L'architetto Locati ritorna nella squadra di Simonelli. Il professionista bustocco ha ripreso il posto lasciato la scorsa primavera al Castello visconteo come titolare all'urbanistica. Stesso posto in consiglio comunale, stesso incarico in giunta e «stesso impegno per continuare a servire lo sviluppo del paese, come meglio mi sarà possibile di fare, mettendo a disposizione la mia professionalità» commenta l'interessato. Infatti già nello scorso consiglio comunale Locati era presente al lunghissimo dibattito sul bilancio.

L'architetto Antonio Lo-

cati entra in giunta come assessore esterno. Resta immutata la squadra del sindaco Federico Simonelli.



L'assessore Locati

cati ma aggiunge un posto in più portando quindi gli as-

essori da sei a sette: Piergiorgio Antoni (lavori pubblici) Santi Di Paola (vigilanza, personale, relazioni esterne), Rosalia Chendi (servizi sociali), Antonio Vaccaro (istruzione), Giuseppe Morrone (ecologia), Lino Luraschi (bilancio) e Antonio Locati (urbanistica) appunto.

L'innalzamento del numero degli assessori e l'ingresso di Locati in giunta è stato possibile dopo che è stato modificato lo statuto comunale adeguandolo ad una recente norma governativa che prevede il numero degli assessori sia un terzo dei membri del consiglio. Fagnano ha 20 consi-

glieri più uno rappresentato dal sindaco e quindi ha potuto arruolare il settimo assessore. In previsione dell'arrivo di Locati la nuova giunta era partita non assegnando la delega dell'urbanistica: se l'era tenuta, pro tempore, il sindaco stesso. Ora Simonelli la cede volentieri a Locati che lo ricambia con altrettanta stima: «Si lavora bene con Simonelli, abbiamo identiche vedute, collaboriamo fattivamente. I problemi sono tanti (due Pip produttivi, Pz Fornaci, zona commerciale eccetera) ma avremo modo di affrontarli con serietà e impegno, per lo sviluppo di Fagnano».

Coltivare il frutteto

FAGNANO OLONA - Imparare a coltivare il frutteto e il giardino è questo l'obiettivo di questo corso di frutticoltura promosso dall'Associazione Orticola di Varese che si tiene al centro giovanile presso il santuario Madonna della Seta in via Roma. Questa sera, con inizio alle 20.45, nuovo incontro sul frutteto. Guida la lezione Fiorenzo Caselli.